

Il rapporto del Garante Stefano Rodotà: messaggi ai telefonini, telecamere, banche ricche di dati personali. Nel Belpaese siamo tutti spiati

# Privacy, siamo tutti dentro il Grande fratello

ROMA Dal film alla realtà, dal thriller fantapolitico all'Italia dei giorni nostri: la paura di essere spiati non è più così infondata. Almeno a giudicare dalla relazione che il garante per la Privacy, Stefano Rodotà, ha illustrato ieri. Molti dati, qualche bacchettata e un messaggio di fondo: meglio riflettere di più su quanto ogni aspetto della vita di una persona, dai rapporti personali alla situazione finanziaria, dallo stato di salute alle e-mail scambiate dall'ufficio, sia a conti fatti del tutto pubblico.

Cienti ripresi nei supermercati, o peggio malati di Aids filmati all'ingresso nello studio medico, buste contenenti informazioni giudiziarie che vengono consegnate aperte agli interessati. In generale troppe telecamere indiscrete in giro, giustificate con il crescente bisogno di sicurezza nelle strade, in spazi pubblici ma anche privati. Ed ecco allora in agguato il «Grande

Fratello». Nel Belpaese, gli attentati quotidiani alla privacy sono numerosi e soprattutto in crescita: solo nel 2000, sono state 300 mila le banche «ricche» di dati personali, che hanno comunicato la propria attività all'Authority competente. Una cifra ancora più impressionante, se si considera che non tutte osservano norme condivise sulla cessione dei dati a terzi, specie nel caso di imprese estere. Un fatto che ha spinto il Garante a varare, dal prossimo settembre, regole precise per i cittadini italiani che intendano trasferire informazioni al di fuori dell'Unione europea.

Ci sono altri obiettivi «caldi» nel mirino dell'Authority, tra quelli illustrati ieri nella sala della Lupa di Montecitorio, presenti le più alte cariche dello Stato. A partire dalla regolamentazione di settori oggi strategici come il direct marketing, che tanta fortuna ha conosciuto proprio grazie alle infor-



mazioni che riesce a raccogliere sui gusti dei clienti. Si perché nel «villaggio globale» la nuova mecca della pubblicità sono preferenze, stili di vita, abitudini: un bene tanto immateriale quanto prezioso. Altro punto dolente nel panorama italiano è quello dell'attività bancaria: lo scorso anno, tra le migliaia di segnalazioni e richieste di pareri, si è registrato «un grave aumento» di ricorsi e reclami di clienti, «tra i quali» dalla propria banca che avrebbe violato la segretezza dei rapporti bancari.

Insomma, è positivo il bilancio del quarto anno di attività dell'Authority, istituita con la legge 695 del '96, per quel che riguarda gli interventi. Lo sono meno le prospettive emerse dalla relazione, anche se «questo non è allarmismo». Come Rodotà ha voluto chiarire, si tratta solo di «prendere coscienza del significato complessivo» di una situazione, in cui sempre più cittadini

si trovano a essere esposti in pubblico per il semplice uso delle nuove tecnologie. Basti pensare che oggi in Italia si scambiano oltre «30 milioni di Sms al giorno, tutti a disposizioni delle grandi aziende telefoniche». Niente di più facile che «ricostruire tempi e luoghi degli scambi di messaggi». A costruire un pericolo sono però anche episodi di pareri, come i controlli a distanza sul lavoro, la nuova tessera elettorale, la diffusione «maldestra» di dati da parte di sanitari o di dipendenti dell'amministrazione pubblica. Scenari futuribili a parte, l'Authority ha chiesto al Governo di fare della privacy uno degli argomenti all'ordine del giorno nell'agenda politica. Per non fare la fine degli Stati Uniti: qui sono già centinaia i casi di datori di lavoro e assicurazioni pronti a pagare banche dati, da cui ottengono informazioni riservate su salute e conti in banca di potenziali clienti e dipendenti.

## Milingo, due giorni di tempo per evitare la scomunica del Vaticano

Monsignor Milingo ha tempo sino al 20 agosto per evitare la scomunica della Santa Sede. Ieri la Congregazione per la dottrina della fede, presieduta dal cardinal Joseph Ratzinger, ha diffuso la notifica con la quale per il momento intima all'arcivescovo emerito di Lusaka la «pubblica ammonizione canonica». Al prelato viene chiesto un atto formale entro il 20 agosto di separazione dalla coreana Maria Sung, con la quale si è sposato di recente a New York, di rompere ogni legame con la setta del Reverendo Moon e infine, di dichiarare «pubblicamente la sua fedeltà alla dottrina e alla prassi ecclesiastica del celibato e di manifestare la sua obbedienza al Papa con un gesto chiaro ed inequivocabile».

La notifica a firma del Prefetto della Congregazione per la dottrina della Fede giunge «dopo matura riflessione» e, inoltre, «per manda-

to del Sommo Pontefice, in ossequio al compito suo proprio di tutelare la fede e la morale nella vita della Chiesa». Una necessità così la Congregazione, «al fine di mettere al riparo i fedeli dal grave danno provocato dal recente comportamento» di monsignor Emmanuel Milingo.

Così tra le mura vaticane si «prende atto dei pubblici e gravi comportamenti e pronunciamenti» con i quali Milingo «ha attentato» alla presunta - viene definita proprio in questa maniera - «unione matrimoniale» con Maria Sung, celebrata a New York dal reverendo coreano Sun Myung Moon lo scorso 27 maggio presso l'Hotel Hilton nel corso di una cerimonia allargata ad altre 59 coppie. Come pure si prende atto del fatto che il vescovo-santone, così facendo, abbia aderito, alla setta dello stesso Rev. Moon.

# Terremoto a Bolzano

Scossa del settimo grado, epicentro a punta Cervina. Il sisma sentito anche a Venezia. Due vittime accertate

Simone Collini

ROMA Tanta paura fra la popolazione, ma il bilancio dei danni e delle vittime poteva essere ben peggiore. Erano da pochi minuti passate le 17 quando il Trentino Alto Adige veniva violentemente scosso da un terremoto del settimo-ottavo grado della scala Mercalli.

In serata si registravano due decessi: un uomo travolto da una frana e una donna, colpita da infarto pochi istanti dopo la scossa; un'altra donna è ricoverata in ospedale con un trauma cranico.

L'epicentro del sisma - fenomeno abbastanza insolito nella cerchia alpina - è stato localizzato dall'Istituto nazionale di geofisica a Punta Cervina, a dieci chilometri a Nord di Merano, in provincia di Bolzano, e a 14 chilometri e mezzo di profondità.

E proprio nella città termale di Merano sono stati vissuti i momenti di più alta tensione. La scossa è stata avvertita nettamente dalla popolazione e numerose sono state le persone che si sono precipitate in strada in preda al panico. Per alcuni momenti si è interrotta la corrente elettrica, mentre in molti negozi sono entrate in funzione le sirene degli allarmi e all'interno di alcuni supermercati una parte della merce è caduta dagli scaffali frantumandosi al suolo. Non sono comunque stati segnalati danni alle persone.

Il sisma è stato avvertito con particolare violenza anche a Bolzano, dove sono state tra l'altro momentaneamente chiuse al traffico di-

verse strade, tra cui via Talvera, dove il pinnacolo di una torre è caduto dalla sommità di un edificio di quattro piani, e via Castel Roncolo, dove ha ceduto uno dei cornicioni di un palazzo molto antico. In entrambi i casi, comunque, non sono stati colpiti passanti.

Un uomo è morto travolto da una frana staccatasi per il sisma sui monti sopra Gargazzone, un abitato fra Bolzano e Merano: nella località, dove era stata trovata un'altra persona ferita, è in corso una vasta operazione di ricerca per escludere la presenza di altre vittime. Una donna è invece morta in uno stabile di via Torino a causa di un infarto che l'ha colpita pochi istanti dopo il terremoto, mentre la compagna del presidente della Provincia di Bolzano Luis Durnwalder, Heike Mueller, è rimasta ferita in modo grave, trauma cranico, cadendo da cavallo durante il terremoto. Stava cavalcando nei pressi di Prati di Vize nella zona di Vipiteno quando il suo cavallo si è imbizzarrito per le forti scosse del terreno.

Paura, sempre a Bolzano, anche alla seduta del consiglio provinciale che era in corso mentre si è verificata la scossa. Consiglieri, giornalisti e spettatori presenti in tribuna hanno tempestivamente abbandonato il palazzo, per ritornarvi solo dopo essersi assicurati presso la protezione civile che non vi erano danni seri.

Il maso di Prantl a Parcines, in Val Venosta (a pochi chilometri a ovest di Merano) è stato investito da un masso di circa otto metri cubi che si è staccato dalla parete rocciosa sovrastante. Il tetto della strut-

## Etna sotto stretta sorveglianza. Due fratture nella valle del Bove

CATANIA Etna ancora sotto stretta sorveglianza. Ieri mattina Franco Barberi è giunto sul posto per una riunione con i vulcanologi che tengono sotto controllo l'evolversi della situazione. Sono già circa 2500 le scosse rilevate dalla rete dell'Istituto nazionale di geofisica, le ultime serie si sono registrate a partire dalla mezzanotte di lunedì. Nessuno degli episodi ha superato il quarto grado della scala Mercalli: i tremori, pertanto, non sono stati avvertiti in modo sensibile dalle popolazioni. Ma nei centri pedemontani sono stati udibili i boati provenienti dal vulcano. A causa dell'attività sismica, si sono aperte fratture sui fianchi dell'Etna, a quota 2600, dove inizia il pendio della disabitata Valle del Bove. Le fessure, profonde alcuni metri, sono prodotte dal crollo di condotti lavici sono la pressione del magma e secondo gli esperti potrebbe fuoriuscirne un'eruzione. Sono esclusi pericoli per gli

abitanti dei paesi alle pendici del vulcano: una o più eventuali colate laviche scorrerebbero infatti della Valle del Bove, teatro già dieci anni di un'abbondante eruzione interamente assorbita dall'enorme bacino naturale della vallata. «L'Etna è ben sorvegliato non c'è alcun motivo di allarme - ha rassicurato Barberi - . Non è ipotizzabile uno scenario sismico distruttivo rilevante e la situazione nelle ultime 24 ore non è peggiorata. Anzi vi sono sintomi di miglioramento».

Questa messa a punto è stata fatta al termine di una riunione tenuta nella prefettura di Catania dalla commissione «grandi rischi». È emerso un quadro tutto sommato tranquillizzante. Per quanto riguarda la fuoriuscita di lava dai crateri sommitali del vulcano, Barberi, che fra l'altro è un profondo conoscitore dell'Etna, ha rilevato che «è in

tura, che fortunatamente al momento era disabitata, è stato sfondato.

Numerose frane si sono verificate anche nelle altre località prossime all'epicentro (oltre a Parcines, Plaus, Naturno, Marlungo e Lagundo), ma sono precipitate solo su boschi e frutteti.

La scossa è stata avvertita, seppure in modo più lieve, anche a Brunico e a Salorno, da Nord a Sud dell'Alto Adige, e, ancora, in Valtellina, nel Trentino (particolarmente nella Val di Non), in provincia di Brescia (soprattutto nella zona della Val Camonica), nella provincia di



corso un fenomeno di risalita del magma, ma non c'è nessuna evidenza di coinvolgimento significativo del sistema profondo. L'attenzione è però rivolta a controllare se eventualmente c'è una evoluzione del sistema che porti a fuoriuscite di lava nelle parti più basse». Barberi ha anche parlato delle fratture aperte nella zona alta e della possibile apertura di una bocca eruttiva a quote più basse.

Mantova e in tutta l'area dolomitica fino alla provincia di Belluno, in Veneto.

Alcune segnalazioni sono pervenute anche ai vigili del fuoco di Venezia, dove, nei palazzi del centro storico, i lampadari hanno oscillato vistosamente.

## Treno deraglia sulla Milano-Bologna

ROMA Il treno interregionale 2065 Torino-Bologna è deragliato intorno alle 19 poco prima della stazione di Rubiera, nel Reggiano. Il deragliamento ha riguardato il locomotore e sei carrozze, che non si sono rovesciati. Non vi sono state gravi conseguenze - hanno precisato le Fs - né per i viaggiatori, né per il personale. La circolazione dei treni è però interrotta su entrambi i binari della linea Milano-Bologna; lavoreranno per tutta la notte i vigili del fuoco e le squadre di emergenza delle Ferrovie dello Stato per ripristinare, almeno su un binario, la linea. Secondo

ulteriori informazioni, non ancora confermate, sul treno viaggiavano circa 150 passeggeri. I feriti lievi, tutti viaggiatori, sarebbero 11, medicati all'ospedale di Scandiano e in quello di Reggio Emilia. Sarebbero invece più gravi le condizioni di un automobilista che sarebbe rimasto ferito mentre transitava sotto il ponte di Rubiera. Subito dopo l'incidente i viaggiatori sono stati soccorsi e raccolti nell'area industriale raggiungibile a piedi dal luogo del deragliamento, che ha interessato il locomotore agganciato in coda (senza macchinisti).

Il loro battesimo non è valido. È la prima volta che il Vaticano non riconosce il sacramento dato da un'altra Chiesa

# La Chiesa sconfessa i mormoni

Francesco Peloso

ROMA «Negative». È con questa secca parola in latino che la Congregazione della dottrina della fede guidata dal card. Joseph Ratzinger risponde a un dubbio circa la possibilità che il battesimo impartito dai Mormoni - cioè dalla «Chiesa di Gesù Cristo dei Santi dell'ultimo giorno» come recita il nome completo della comunità - sia valido anche per la Chiesa cattolica. La decisione, è scritto nel breve testo, è stata approvata anche da Giovanni Paolo II. Sull'Osservatore romano una dettagliata disamina teologico-liturgica spiega il perché di una decisione che capovolge la dottrina fin qui in vigore. Del resto il battesimo è considerato sia dalla Chiesa cattolica che dall'insieme delle altre confessioni il sacramento che più di tutti gli altri unisce i cristiani, il simbolo stesso dell'ecumenismo, il segno tangibile di un'appartenenza comune.

Anche nel documento "Dominus Jesus" che la Congregazione per la dottrina della fede rese noto nello scorso settembre e che fu giudicato

da più parti come un duro colpo inferto al dialogo interreligioso e all'ecumenismo, al battesimo veniva riservato un ruolo particolare. Se infatti le comunità ecclesiali che non avevano conservato l'episcopato valido

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi dell'ultimo giorno fu fondata negli USA da nel 1830 da Joseph Smith

«in senso proprio», «stuttavia i battezzati in queste comunità - si leggeva nel documento - sono dal battesimo incorporati a Cristo e, perciò, sono in una certa comunione, sebbene imperfetta, con la Chiesa».

L'osservatore romano ricorda come - a partire dal Concilio di Trento - anche il battesimo amministrato dagli eretici sia considerato valido dalla Chiesa. Secondo il codice di diritto canonico poi può battezzare addirittura chiunque purché mosso da «ret-

ta intenzione». Quest'ultima è da considerarsi come il credere nella volontà salvifica di Dio e nella necessità del battesimo per la salvezza dell'individuo. Ma, come avverte l'organo ufficiale della Santa Sede, la formula trinitaria - il padre, il figlio, lo spirito santo - con la quale il battesimo viene amministrato, per i Mormoni ha un significato particolare. Anzi, completamente diverso da quello cristiano tout-court: le tre persone citate nella formula di rito nelle quali - secondo la visione cristiana - sussiste l'unica divinità, sono per i Mormoni «tre déi che formano una divinità» e che decidero di unirsi per formare la divinità cui è affidata la salvezza dell'uomo. «Dio padre è un uomo esaltato - si legge nel testo dell'Osservatore romano - oriundo di un altro pianeta che ha acquistato il suo status divi-

no tramite una morte simile a quella umana, via necessaria alla divinizzazione». Ancora: «Dio padre ha avuto dei parenti, e questo si spiega con la dottrina della regressione infinita degli déi che inizialmente erano mortali». «Dio padre» in questa visione ha anche una moglie, la Madre celeste, con la quale condivide la responsabilità della procreazione.

Il battesimo dei mormoni sarebbe insomma differente non solo da quello cattolico, ma da tutta la tradizione cristiana. Questo almeno è quanto ha spiegato l'Osservatore romano dando conto del giudizio espresso dal card. Ratzinger e ricordando che l'indagine ha preso avvio partendo da uno studio condotto sulla materia dalla Conferenza episcopale degli Stati Uniti. Certo fra le varie osservazioni si ricorda anche che in nessun modo la Congregazione per la dottrina della fede ha voluto esprimere un giudizio sulle persone che aderiscono alla Chiesa dei mormoni, così come si ricordano i momenti di azione comune fra cattolici e mormoni su diversi problemi riguardanti «il bene dell'umanità».

Per  
**Necrologie**  
**Adesioni**  
**Anniversari**

Rivolgersi alla  
**Pim srl**  
dal Lunedì al Venerdì  
ore 9/13 - 13.45/17.45

Milano  
Tel. 02.509961 - Fax 02.50996803

Roma  
Tel. 06.852151 - Fax 06.85356109

Bologna  
Tel. 051.4210955 - Fax 051.4213112

Firenze  
Tel. 055.2538635 - Fax 055.2538651

È mancato all'affetto dei suoi cari il compagno

OSVALDO D'ONOFRIO  
I funerali si terranno a Roma il 19-7-2001 alle ore 11,00 nella chiesa San Gregorio, in via Gregorio VII.

Domenica 15 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

GERMANO ROMAGNOLI  
Addolorati, ne danno il triste annuncio, la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì il 18 luglio alle ore 10,00 nella Chiesa di "San Martino" in Viale Diaz. Riccione, 18 luglio 2001

Domenica 15 luglio è venuto a mancare il compagno

GERMANO ROMAGNOLI  
I compagni della Camera e del Lavoro Cgil di Riccione ne ricordano la sua lunga militanza, all'interno dello Spi Cgil e partecipano al dolore della famiglia. Riccione, 18 luglio 2001

ODILIA  
dieci anni sono trascorsi ma il mio ricordo è sempre vivo. Dino. Milano, 18 luglio 2001

Le Udr dei Ds S. Bassi-A. Sala a funerali avvenuti si uniscono al dolore di Francesco e figlie per l'improvvisa scomparsa della cara moglie e madre

REGINA MORELLO  
in Biancavilla  
Milano, 18 luglio 2001

Brambati Arte, Enrico Della Torre, Giancarlo Cazzaniga e Ettore Marchetti

MARINA DE STASIO  
non la dimentichiamo una cara amica.  
Vaprio D'Adda 18 luglio 2001

Nel secondo anniversario della morte del compagno

PIERO DEBE  
la moglie, la figlia, il nipote ringraziano tutti coloro che ancora lo ricordano

Terzo Anniversario  
FIORELLA LOCATELLI

La sua passione politica e la suaonestà ora più che mai sono lezione di vita e di umanità per tutti noi.

Paola.  
Castelvetro Piacentino, 18 luglio 2001